Sabato 8 Febbraio 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 34
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa eco. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipate

S. E. l'on. A. Turati visita il Pontefice

ROMA, 8. — Ieri nel pomeriggio il Segretario del Partito, S. E. l'on. Turati, è stato ricevuto in visita particolare dal Pontefice.

La notizia si è diffusa rapidamente nella Città del Vaticano destando una molto favorevole impressione. Il Segretario del Partito gode infatti, anche negli ambienti vaticani di larghissima estimazione per il tatto con cui dirige la multiforme attività del Partito e le opere assistenziali che ad esso fanno capo.

L'ARRIVO AL VATICANO

Poco dopo le 17.30 il consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede De Stefani si è recato in automobile al Palazzo del Littorio a rilevare l'on. Turati e le personalità che lo avrebbero accompagnato nella visita e cioè l'on. barone Basile, membro del Direttorio nazionale del Partito e il comm. Berretta, direttore generale dell'O. N. D. Alle 17.45 l'on. Turati, che fino a quell'ora si era trattenuto nel suo gabinetto di lavoro al Partito occupato nel disbrigo delle pratiche inerenti al suo alto ufficio, ha lasciato Palazzo Littorio, e insieme col seguito si è diretto in automobile verso la Città del Vaticano.

Al posto di guardia collocato sotto l'Arco di Carlo Magno il corteo, costituito dalle due automobili, nella prima delle quali avevano preso posto l'on. Turati e il consigliere dell'Ambasciata De Stefani e nella seconda l'on. Basile e il seniore Berretta, ha ricevuto il saluto militare dallo svizzero di servizio a cui l'on. Turati ha risposto salutando romanamente.

Dopo pochi minuti e precisamente alle 17.50 le automobili sono giunte nel cortile di San Damaso e gli autorevoli visitatori sono discesi. Preventivamente avvisato trovavasi già sotto la pensilina della Scala Regia il cameriere di cappa e spada d'onore conte Antonini, il quale ha aperto gli sportelli porgendo ai personaggi il primo saluto della Città del Vaticano.

L'on. Turati indossava l'alta uniforme di Luogotenente generale della Milizia e recava le insegne del gran cordone della Corona d'Italia; parimenti in divisa di ufficiali della Milizia erano l'on. Basile e il comm. Berretta. Il consigliere di Ambasciata De Stefani indossava il prescritto abito di cerimonia e cioè il frack. L'on. Turati e il seguito sono saliti per la Scala Regia. Nella sala Clementina ha reso gli onori il picchetto della Guardia Svizzera comandato da un sergente. All'ingresso della sala dei palafrenieri si è fatto incontro a S. E. Turati il maestro di camera del Pontefice monsignor Caccia Dominioni, il quale ha preso posto alla destra dell'on. Turati e lo ha accompagnato fino alla porta della biblioteca privata del Pontefice.

OLTRE UN'ORA DI COLLOQUIO CON IL PAPA

Appena l'on. Turati e il seguito hanno raggiunto l'anticamera segreta monsignor Venini si è recato nella biblioteca privata ad annunziare al Pontefice l'arrivo degli ospiti illustri. Monsignor Caccia Dominioni ha accompagnato l'on. Turati attraverso la sale di San Giovanni, del Tronetto e della Biblioteca e quindi lo ha introdotto nella biblioteca privata presentandolo al Pontefice, il quale lo ha molto affabilmente invitato a sedere. Monsignor Caccia si è ritirato ed è ritornato nell'anticamera segreta dove ha intrattenuto i personaggi del seguito.

Il colloquio, iniziatosi alle 18.10, si è protratto fino alle 19.20 durando quindi un'ora e dieci minuti. Quindi il Papa ha suonato il campanello e a monsignor Caccia Dominioni ha ordinato di introdurre il seguito che l'on. Turati ha presentato al Pontefice.

Il Papa ha donato a S. E. Turati la medaglia d'oro del suo giubileo. Quindi S.E. Turati accompagnato dal cameriere segreto di cappa e spada Paolucci de Calboli e dal cameriere d'onore Antonini ha riattraversato nuovamente le sale dell'appartamento nobile e la sala Clementina sostando alla loggia Mantovani per un gruppo fotografico e successivamente per lo scalone centrale si è recato all'appartamento del Cardinale Segretario di Stato, col quale si è intrattenuto per dieci minuti. Uscendo dall'appartamento del Segretario di Stato ha sostato alla fine dello scalone papale per un altro gruppo fotografico.

S. E. l'on. Turati ha quindi lasciato il Vaticano fatto segno a nuove dimostrazioni di omaggio.

Banchetto politico che si chiude con una strage
Il vice presidente del Brasile ferito gravemente

RIO DE JANEIRO, 8. — *Ecco i particolari sul tragico fatto avvenuto oggi a Bello Orizzonte. Durante un banchetto si è accesa una violenta discussione politica che si è conclusa con un attentato contro la vita del vicepresidente della repubblica Vianna il quale è stato colpito al dorso al collo e alla testa da colpi di arma da fuoco. Le sue condizioni però non sono gravi. Più gravi invece sono state le conseguenze della sparatoria. Tra gli altri commensali, infatti cinque persone tra le quali il segretario del sig. Vianna sono rimaste uccise e quindici altre ferite. Non appena informato dell'attentato il presidente De Souza ha lasciato la residenza estiva per fare ritorno alla capitale onde conferire con il ministro della giustizia e cogli altri membri del gabinetto.*

Dagli attentati politici allo stato d'assedio

RIO DE JANEIRO 8. — In seguito all'attentato contro il Vice Presidente della Repubblica dott. Fernando Mello Vianna, avvenuto nella città di Monte Clares, è stato proclamato lo stato di assedio in tutto lo stato di Minas Gerais. Le condizioni del vice presidente, contrariamente a quanto era sembrato da principio, sono piuttosto gravi. Egli ha riportato ferite alla testa (la più pericolosa) una al collo e una leggera alla schiena. Parecchie delle sedici persone che son rimaste ferite durante la sparatoria fra avversari e partigiani di Mello Vianna, versano in condizioni disperate. Appena informato dell'accaduto, il presidente della repubblica dott. Louis Souz, il quale si trovava nella sua residenza estiva di Petropolis, ha fatto immediatamente ritorno alla capitale convocando il consiglio dei ministri. Si attendono ulteriori provvedimenti in relazione al momento che il paese attraversa.

Un voto di fiducia al Ministero della Camera francese

PARIGI, 8. — Dopo una seduta alquanto tumultuosa, terminata questa mattina alle 3.35, la Camera dei Deputati diede la sua fiducia al Ministero con voti 315 contro 257.

La crisi granaria in Russia si accentua ogni giorno più
Previsioni pessimistiche

MOSCA, 8. — La stampa sovietica si fa eco delle vive preoccupazioni che desta il fatto che le consegne del grano da semina riescano assai inferiori alle più pessimistiche previsioni. Secondo i dati ufficiali finora solo il 27 per cento della quantità che dovrebbe essere consegnata entro il 20 corrente è stata consegnata ai granai ed ai silos statali. I giornali definiscono questa situazione estremamente critica a meno che nella prossima quindicina le consegne non aumentino imprevedibilmente. Questa constatazione ha messo naturalmente un certo nervosismo nelle sfere governative che vedono compromesso seriamente il piano di industrializzazione del paese. Il partito comunista ha dato ordine a tutti i suoi addetti di intensificare l'opera nei distretti rurali perchè le consegne di grano allo Stato sieno accelerate. Un decreto del Governo vieta poi la panificazione di qualsiasi quantitativo di grano fintanto che non sarà consegnati ai sovieti il quantitativo di grano da semina. (R. S.)

Quattordici vittime per uno scoppio di Grisou

SALTLAKE CITY, 8. — Nella miniera di Standard Ville, dove ieri è avvenuta una grave esplosione, sono già stati estratti dopo febbrile lavoro, 14 cadaveri.

I minatori che hanno potuto essere tratti in salvo, hanno dichiarato che 29 operai si trovavano nella miniera al momento della esplosione, e che ognuno credette che l'ultima sua ora fosse giunta poichè non speravano che le squadre di soccorso avessero potuto aprire loro il varco prima che li cogliesse la morte. Si teme che altre vittime si trovino nella tragica miniera. (R. S.).

Una avvelenatrice condannata all'ergastolo

BUDAPEST, 8. — Il Tribunale di Szolnok ha pronunciato la sentenza nel processo a carico della contadina facoltosa Maria Varga, imputata di aver avvelenato nell'anno 1916 il suo primo marito a nome Toljard e nell'anno 1921 il nonno del primo marito, provocando la morte di entrambi. La Varga è stata dichiarata colpevole del reato di omicidio in danno del suo primo marito ed è stata condannata alla pena dell'ergastolo. Essa è stata invece assolta dalla imputazione di omicidio in danno del nonno del primo marito. (R. S.).

L'istruttoria per il caso Kutiepoff contro ignoti per violenza e sequestro di persona

PARIGI, 8. — In seguito alla denuncia ricevuta dal Tribunale e dopo i primi risultati dell'inchiesta condotta dalla polizia relativamente alla scomparsa del generale Kutiepoff, il Procuratore della Repubblica ha designato il signor Delalee, giudice d'istruzione, per iniziare una istruttoria contro ignoti per violenza e sequestro di persona. Il giudice ascolterà quanto prima alcuni testimoni.

Il cancelliere austriaco al Quirinale e in Vaticano

ROMA, 8. — Il Cancelliere della Repubblica austriaca Schober è stato oggi ricevuto dal Re che si è trattenuto con lui in lungo colloquio.

Schober è stato pure ricevuto dal Pontefice.

Il Cancelliere Schober, preceduto da due sediari, da due bussolanti e dal cameriere segreto di cappa e spada, conte Antonini, dopo aver attraversato le sale dell'appartamento pontificio, si è fermato nell'anticamera segreta e quindi è stato introdotto nella biblioteca privata di S. S. Pio XI.

Il Papa ha trattenuto per circa 20 minuti a colloquio il Cancelliere il quale gli ha poi presentato le personalità del seguito. Il Cancelliere, uscito dallo appartamento pontificio, si è soffermato nella seconda loggia per una fotografia; si è poi recato a far visita al Segretario di Stato Cardinale Gasparri ed ha poscia lasciato il Vaticano.

UN RICEVIMENTO presso l'ambasciatore austriaco

Ieri sera il Ministro della Repubblica austriaca presso il Quirinale ha offerto nella sede della legazione un pranzo in onore del Cancelliere Federale dottor Schober. Vi hanno partecipato il Cancelliere, S. E. il Capo del Governo S. E. Mussolini, il Ministro delle Finanze sen. Mosconi, il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Giunta, il Sottosegretario agli Esteri S. E. Fani ed altre personalità Al pranzo è seguito un ricevimento.

IL CANCELLIERE LASCIA ROMA
Manifestazioni di omaggio a Schober

ROMA, 8. — Alle ore 0.5 il Cancelliere austriaco S. E. Schober è ripartito da Roma alla volta di Vienna. Si trovavano alla stazione di Termini a salutare il signor Schober, S. E. Giunta Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. S. E. Fani Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, il ministro italiano a Vienna Auriti, il ministro Guariglia, il Ministro Taliani, il cav. uff. Jacomoni, il ministro austriaco a Roma Egger Moellvald, con tutti i componenti la legazione. Il Cancelliere austriaco si è intrattenuto per alcuni minuti con le autorità nella saletta dei Ministri, indi si è avvicinato al treno fatto segno ad una dimostrazione di simpatia da parte di parecchie persone riunite nell'interno della stazione.

Preso commiato dalle autorità e dalle personalità, il Cancelliere è salito in treno seguito dai signori Peter e Schuller rispettivamente segretario generale e capo sezione al Ministero degli Esteri austriaco. Quando il treno si è mosso ha avuto luogo un'altra manifestazione di omaggio all'indirizzo del cancelliere che è rimasto al finestrino a ringraziare per alcuni istanti.

Conferenza radiofonica di Arnaldo Mussolini

MILANO, 7. — Questa sera alla stazione radiofonica di Milano collegata alle stazioni trasmittenti di Torino e di Genova il dott. Arnaldo Mussolini ha inaugurato il nuovo corso di lezioni raggruppate sotto il titolo «Condottieri e maestri» che farà sentire la parola di personalità notevoli in tutti i campi, politico, della produzione, delle arti, delle scienze. La prolusione inaugurale è stata tenuta dal direttore del «Popolo d'Italia» con uno dei suoi discorsi nitidi, incisivi e insieme suggestivi.

Ad accogliere alla direzione dell'E. I. A. R. il dott. Mussolini si sono trovati parecchi giornalisti e numerose personalità. Arnaldo Mussolini ha parlato al mondo degli innumerevoli e invisibili ascoltatori con voce limpida e chiara per la ricezione.

Un parco d'Artiglieria francese in preda al fuoco

PARIGI, 8. — Questa notte verso le 2.30 il commissario di polizia di Vincennes avvertiva la Prefettura di polizia che il Parco di Artiglieria di Vincennes sulla strada delle Piramidi del bosco di Vincennes era in fiamme. Verso le 3 l'incendio aveva raggiunto cinque fabbricati. I danni erano molto importanti ma non si segnalavano disgrazie di persone. I pompieri non erano in quel momento ancora padroni della situazione. Alle 3.20 l'incendio diminuiva molto di intensità e non vi era più pericolo pel deposito delle cartucce e della polveriera. Alle 3.40 il fuoco era completamente circoscritto e i pompieri avevano avuto ragione delle fiamme. Risulta dalla prima inchiesta che l'incendio è stato provocato da un corto circuito.

Giovani comunisti contro il consolato del Messico di Amburgo

AMBURGO, 8. — Il sindaco e la giunta della città hanno presentato le scuse al Consolato del Messico per un deplorevole incidente verificatosi iersera. Parecchie centinaia di giovani comunisti hanno inscenato una violenta dimostrazione dinanzi al Consolato rompendo parecchi vetri e cercando di penetrare nei locali al grido di «abbasso il regime sanguinario del Messico».

La dimostrazione si crede sia stata originata dalla notizia della rottura dei rapporti fra la Russia ed il Messico.

Accorsi i rinforzi di polizia i dimostranti poterono alfine venire dispersi. (Radio Stefani).

Messaggi e proclami di Benito Mussolini (1)

S. E. Turati ha dettato la Prefazione a questo volume. e giova riprodurla perchè in forma concisa ma perspicua spiega l'indole, lo scopo, l'importanza di esso. Il Segretario del Partito così scrive:

«Questa raccolta dei messaggi e proclami giunge — nell'ottavo annuale della Marcia su Roma — a completare la raccolta dei documenti fondamentali del Fascismo».

Nel primo libro, vennero ripubblicati tutti gli articoli di Benito Mussolini direttore del «Popolo d'Italia», dall'intervento alla Marcia su Roma.

Nel secondo libro, il Partito raccolse tutte le pubblicazioni del Gran Consiglio, organo supremo della Rivoluzione.

Più di ogni illustrazione storico politica, queste pagine che riassumono e rievocano, sulla scorta delle deliberazioni degli atti e dei proclami i dieci anni della nostra passione italiana e fascista dànno la sensazione viva, quasi plastica, di tutto il movimento dalle origini ad oggi.

Molti dei messaggi in questo volume raccolti — e la cui lettura riempirà l'animo d'orgoglio e di fiera commozione a molti camerati, come grida e palpiti che riecheggiano nell'anima tutta una passione ormai lontana — recano la firma del Duce.

Gli altri recano il segno inconfondibile del suo stile e del suo spirito di lottatore e di dominatore.

Tutti, messaggi e proclami, segnano le tappe, combattute e aspre, della battaglia che porterà l'Italia alla grandezza, se lo spirito in essa diffuso non perirà, e testimoniano per tutti i fedeli e per tutti gli appassionati ed onesti indagatori della nostra vicenda politica, l'ansia e l'ardore della lotta, la purità della fede, la grandezza del sacrificio, la infinita devozione alla Patria di Capi e gregari, la continuità inesorabile e perfetta del nostro sistema politico.

Attraverso questa imponente raccolta di documenti la vicenda episodica ed i particolari atteggiamenti scompaiono nella grande visione totalitaria del movimento.

E solo vivono, in piena luce di potenza e di gloria: il Duce, la Patria, il Partito, la Rivoluzione delle Camicie Nere».

***

Sì: leggendo la rude incisiva forte appassionata parola di Benito Mussolini, riviviamo le giornate di ansia e di dolore che hanno colpito, funestato l'Italia nell'immediato dopo guerra, riviviamo le lotte che i reduci gloriosi delle trincee, Duce insonne Benito Mussolini, hanno combattuto per salvare l'Italia dal baratro e portarla ai fastigi della potenza e della gloria.

Siamo al maggio 1919 — alla seconda adunata nazionale dei Fasci e degli Avanguardisti convocati a Milano — e il Manifesto di convocazione rivolge ai Milanesi queste parole profetiche: «Milanesi! I vessilli che domani si inaugureranno fra il consenso di cuori schiettamente italiani sono e saranno il simbolo della nostra fede e intorno ad essi ci stringeremo fissando lo sguardo ai confini della Patria ormai vittoriosa ed al suo sempre più sicuro avvenire. Viva l'Italia!».

Ma i tempi sono ancora procellosi. I senza Patria agitano le moltitudini e ne sconvolgono l'intelletto ed il cuore. Nel luglio 1921 gli agitatori minacciano un criminoso sciopero generale: ed ecco un laconico vibrato appello ai combattenti: «Fante! L'imboscato ha detto che erano i «fessi» che facevano la guerra.

«Hai sofferto, hai vinto; saresti «fesso» se il 20-21 corrente lasciassi che i frutti della tua vittoria fossero rapinati dagli imboscati di ieri, travestiti oggi da bolscevichi».

E nello stesso giorno, 12 luglio, era distribuita la parola d'ordine dei Fasci di Combattimento contro il progettato sciopero, e si esponevano le ragioni della opposizione, per concludere: «Riscontrando quindi nella minacciata dimostrazione l'esclusivo proposito d'imporre alla Nazione tutta la volontà speculatrice di una minoranza di politicanti senza scrupoli e senza fede;

«Esorta tutti i suoi aderenti a vigilare con estrema energia il movimento suaccennato, che per il momento in cui si svolgerà — criticissimo per l'economia interna e per la situazione internazionale — e per gli uomini e per gli organismi che lo dirigono — qualunque sia la forma adottata: sieno le manovre dei parlamentari, sieno le sterili astensioni dal lavoro — è destinato non già a sboccare in una sana ed organica opera di rinnovamento politico e istituzionale, o nel sopravvento di classi consapevoli e degne, ma soltanto a peggiorare la grave situazione dell'ora e a valorizzare le correnti più antiproletarie e antinazionali del Paese».

E gli appelli si rinnovano: nel 15 luglio — per chiamare «a raccolta gli amici, i compagni, gli interventisti», «per vincere ancora e definitivamente sulla bastarda razza che disonora l'Italia»; del 18 luglio — per ammonire «i vigliacconi di borghesi che in previsione dello scioperissimo aveva «disertato la città...».

***

Anno di passione, quel 1919; anno di lotta apertamente, coraggiosamente combattuta dal manipolo dei generosi che avevano ingaggiato la battaglia contro i nemici della Patria; manipolo che, per fortuna d'Italia, si venne sempre più ingrossando, fino a comprendere tutta la Nazione, come fu provato dal plebiscito del 1 marzo 1929. Anno di passione, quel 1919, ma nel quale si ottennero anche nelle elezioni politiche generali, le prime vittorie contro la velenosa coalizione anarchico-socialista; anno di passione per la Marcia di Ronchi che restituirà Fiume all'Italia. «Noi seguiremo attentamente (così chiude il proclama di Benito Mussolini «Viva Fiume!» lanciato il 13 settembre 1919) la situazione nuova e drammatica ed eccezionalmente interessante scaturita dal gesto di Gabriele d'Annunzio, e intanto gridiamo con tutta l'anima: Viva Fiume italiana!».

E nel «Popolo d'Italia» del 18 settembre, col titolo «L'unica soluzione» al legge: «Prendere Fiume colle buone maniere non c'è nemmeno da pensarci. — Prendere Fiume colle cattive o con la «repressione energica», peggio ancora. — Terza e unica soluzione. Davanti al fatto compiuto, davanti all'unanime plebiscito italiano, proclamare Fiume annessa all'Italia!».

«Non ci sono altre strade».

***

Lungo, il cammino, ed aspro. Ma ferma, incoercibile, la volontà. «Vogliamo, nell'avvenire — afferma il Manifesto dei Fasci di Combattimento ai Cittadini del 6 novembre 1919 per la lotta elettorale conclusa il 16 dello stesso mese — «Vogliamo, nell'avvenire, un'Italia senza antiquati privilegi politici, senza burocrazia tardigrada, senza parassitismi economici, senza dittature di violenza, di sfruttamento e di frode.

«Vogliamo che, traverso ordinamenti politici ed economici adeguati ai tempi nuovi, il popolo italiano, temprato dalla guerra ed ingigantito dalla Vittoria, sia l'arbitro dei suoi destini e l'artefice della sua grandezza nel mondo». E il Manifesto chiude con queste parole di vaticinio: «I Fasci di Combattimento considerano il 16 novembre giorno delle elezioni, «come uno degli episodi di quella dura battaglia che, cominciata nel Maggio 1915, terminerà soltanto quando l'ultima ventata rinnovatrice avrà spazzato via tutti i detriti del passato e di schiuso all'Italia le vie dell'avvenire».

***

Lungo, il cammino, ed aspro. Ma già il 1920 segna «l'anno della riscossa». I tentativi degli anarchico - socialisti di galvanizzare il loro influsso tra le masse falliscono in modo ognora più clamoroso: i Fasci di Combattimento vigilano «pronti a scendere in campo contro tutte le tirannie, contro tutte le demagogie, contro tutte le chiese, contro la geldra ignobile dei cattivi pastori che vive sul sangue e sul sudore del proletariato...».

***

Ma l'anno si chiude con uno dei più esecrandi delitti che il bieco odio politico abbia mai perpetrato: l'eccidio di Palazzo Accursio a Bologna, durante la seduta del Consiglio Comunale; eccidio che ebbe tra le vittime il consigliere Giordani, nella settimana decorsa così nobilmente commemorato a Roma.

Ed ecco le generose e forti parole dettate allora da Benito Mussolini:

«Noi non intendiamo — ora — abbandonarci a considerazioni di filosofia politica. Non vogliamo fare della «morale». I bei discorsi sono inutili. La realtà è questa: il partito socialista è un esercito russo accampato in Italia. Contro questo esercito straniero, i fascisti sono veramente la migliore, la più impetuosa, la più coraggiosa, la più fresca gioventù d'Italia. Essi dominano nettamente il loro nemico. Derisi, misconosciuti, vilipesi, ignorati, i fascisti si sono imposti e si imporranno, dovunque, con inesauribile energia. Risparmiato nelle trincee del Carso dal piombo austriaco, il nostro Giordani è caduto sulle trincee della guerra civile, colpito, forse, dal piombo di uno di quei disertori che l'immondo Cagoia amnistiò tre volte. Il Fascismo bolognese e italiano è stato consacrato dal sangue di questo combattente caduto sulla breccia per difendere, come sempre, l'Italia! Preghiamo vivamente i nostri amici del Fascio bolognese di gettare sulla sua salma in nostro nome, grandi mazzi di fiori.

«Ai forti fascisti di Bologna giunga in questo momento l'attestazione della nostra più fraterna simpatia».

***

1921. L'assalto — Primavera insanguinata: la strage del Diana, a Milano, desta l'orrore di tutto il mondo civile e strappa le parole commosse e vibranti del Manifesto ai Milanesi pubblicato dalla Commissione esecutrice del Comitato Centrale Fasci Italiani di Combattimento, firmato anche dal Fascio Milanese e dal gruppo Nazionalisti Milanesi.

«E' inutile piangere e commemorare» — così comincia quel manifesto. — E' sopratutto, delittuoso distinguere.

«Non ci sono solamente dei delinquenti; esistono in larga misura dei responsabili. Troppo odio e da troppi è stato seminato — dal Partito Socialista al Comunista, all'Anarchico — per poter oggi scaricare il terribile fardello della colpa sulle spalle dei più umili gregari.

«Bisogna vendicare.

«Solo in tal modo si ristabilisce la giustizia! In tal modo soltanto la libertà può essere placata...

...«Vendetta dunque sia! Perchè la gioia, la dolcezza, la bellezza della vita possano tornar a risplendere nella purificazione della fratellanza e dell'amore».

Ma l'odio bestiale non è debellato. Nel l'agosto dello stesso anno, l'Italia freme per l'eccidio di Sarzana...

***

Senonchè i delitti esecrandi che si vanno perpetrando, non fanno che alimentare la fiamma risorgente del patriottismo. Per ogni martire che cade, altri molti accorrono ad aumentare i ranghi di coloro che sono disposti a morire perchè la Patria viva in sicurezza. I tempi sono maturi. Il 1922 segna il trionfo della rivoluzione

I Messaggi ed i Proclami di Benito Mussolini in quest'anno, sono vibranti squilli di allarme, sono voci eloquenti di incoraggiamento e di fede, sono gli ordini alla necessaria propaganda persuasiva alla pur necessaria ferrea disciplina nei ranghi fascisti.

L'Italia si asside tra i popoli
Viva gratitudine della Bulgaria

SOFIA, 8. — Parlando dell'appoggio della Bulgaria approvato presso le grandi Potenze per il regolamento della questione delle riparazioni, il giornale «Slovo» scrive: Bisogna riconoscere che all'Aja la Bulgaria ha provato prima di tutto un difensore zelante nell'Italia che sotto il saggio Governo di un Grande Uomo quale l'on. Mussolini, ha potuto conquistare solide posizioni nel campo internazionale ed esercita una influenza sempre più crescente nel regolamento di tutte le questioni litigiose tra i popoli.

Malgrado certi intrighi il popolo bulgaro non dimenticherà mai le parole calorose e incoraggianti che l'on. Mussolini rivolse ai deputati bulgari che visitarono Roma. Il giornale conclude: «La Giovane Italia che personifica l'idealismo delle generazioni che sono cresciute nelle lotte e nelle sofferenze della guerra ha dato più di una prova della sua volontà di essere il campione della giustizia e della morale e non ha mancato di elevare la sua voce in favore dei popoli oppressi e vinti tutte le volte che le se n'è presentata l'occasione. Per tutte queste ragioni, quando, recentemente l'on. Ministro degli Esteri d'Italia, S. E. Grandi, fece al rappresentante della Bulgaria a Roma, generale Volkoff, dichiarazioni nel senso che il Governo italiano avrebbe appoggiata la Bulgaria nei confronti del problema delle riparazioni, avemmo la certezza che le parole dell'Uomo di Stato italiano sarebbero state seguite da atti. Le istruzioni che l'on. Grandi dette ai delegati italiani all'Aja furono strettamente osservate e Buroff e Mollof poterono constatare personalmente i felici risultati ottenuti grazie al prezioso concorso della delegazione italiana e i nomi di Mussolini e di Grandi — conclude il giornale — saranno sempre circondati dai sentimenti di calorosa riconoscenza del popolo bulgaro il quale spera che l'Italia grande e potente, non cesserà mai di prodigare i suoi incoraggiamenti alla Bulgaria nella sua politica nazionale e rialzerà il prestigio della Bulgaria e permetterà al nostro paese di riprendere il posto che le aspetta tra i popoli europei.

Manifestazioni di fratellanza Italo-Argentina a Genova

GENOVA, 8. — La missione universitaria argentina, accompagnata dal console generale dell'Argentina, dal segretario politico del G.U.F., dal prof. Rovelli, delegato dell'Istituto interuniversitario si è recata stamane a visitare il rettore magnifico dell'università comm. Moresco il quale ha ricevuto con cordialità gli ospiti nell'aula magna rivolgendo loro un fervido saluto a nome dell'Ateneo del corpo accademico e degli studenti. Quindi gli studenti argentini, sempre accompagnati dalla studentesca genovese si sono recati a visitare il nuovo palazzo dell'Università e dinanzi al monumento degli studenti caduti per la Patria si sono soffermati in un minuto di silenzio. Lasciata l'Università gli studenti si sono portati a rendere omaggio al rettore dell'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali ove il prof. Iaja ha portato il saluto ai visitatori inneggiando alla fratellanza tra i due popoli. Il Segretario della missione sig. Nenorowski ha ringraziato per le cordiali accoglienze ovunque ricevute e segnatamente nelle sedi degli istituti, inneggiando alle due nazioni e inviando un saluto reverente a S. M. il Re, al Capo del Governo ed alla Nazione Italiana.

Nel pomeriggio la missione si è recata al monumento al generale Belgrano per deporvi una corona di fiori con nastri dai colori Italo-Argentini. Dopo avere osservato un religioso silenzio per alcuni minuti gli argentini sono stati salutati da grida di «Evviva l'Argentina» lanciate dalla numerosa folla che assisteva alla cerimonia. Alle ore diciassette gli studenti sono intervenuti ad un ricevimento offerto loro dal consiglio provinciale dell'economia accolti con manifestazioni di simpatia. Proseguendo nelle visite la missione si è recata quindi alla scuola superiore navale dove è stata accolta con fragorosi applausi da parte degli studenti riuniti nell'atrio. La missione commossa per le accoglienze ricevute anche durante questa visita ha inneggiato all'Italia con potenti evviva ai quali i goliardi genovesi hanno risposto con grida di Viva la Argentina! Questa sera ha avuto luogo un banchetto offerto in onore della missione dall'Unione Industriale fascista della Liguria.

I funzionari della Presidenza per onorare Michele Bianchi

ROMA, 8. — I funzionari e gli impiegati della presidenza del Consiglio dei Ministri hanno fatto pervenire a S. E. il Segretario del Partito la somma di lire 3100 con preghiera di destinarla in conformità delle direttive seguite, ad opere del Regime in omaggio alla memoria del Quadrumviro Michele Bianchi.

La scuola per dirigenti sindacali inaugurata a Pavia

PAVIA, 8. — Ieri, all'Ateneo pavese, presenti le autorità, è stata inaugurata la scuola per dirigenti sindacali ad iniziativa del sindacato provinciale professionisti ed artisti e del centro di cultura cooperativa. Hanno parlato il magnifico rettore, il podestà, il direttore della scuola prof. Fossati e l'Ispettore regionale del sindacato.

Cianca e Tarchiani interrogati dal giudice istruttore

PARIGI, 8. — Cianca, Tarchiani e Sardelli, imputati come è noto di detenzione di esplosivi, sono stati interrogati ieri nel pomeriggio dal giudice d'istruzione. Il magistrato ha dato loro conoscenza di una lettera ricevuta da Berneri, attualmente detenuto a Bruxelles. In questa lettera il Berneri tenta di giustificare la presenza della cheddite scoperta al domicilio di Cianca, il quale ha riconosciuto che la cheddite scoperta presso di lui era stata portata dal Berneri che gliela aveva confidata come un deposito compromettente.

Intimi dell'ex Re Aman Ullah arrestati nell'Afganistan

PESHAWAR, 8. — Dopo gli arresti segnalati ieri di alti personaggi afgani, deferiti ad un Tribunale speciale si annuncia che anche Aman Hullah Khan e Abul Nakin Khan rispettivamente nipote e agente commerciale dell'ex re Aman Ullah ed alcuni loro parenti sono stati tratti in arresto per ordine di Nadir Khan, e fatti partire per ignota destinazione. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

«Italiani di tutte le fedi e di tutte le classi», (così chiude il manifesto del Partito Nazionale Fascista del 21 luglio, dopo il fallimento dello sciopero generale) noi vi diciamo che il Fascismo non serve e non ha mai servito interessi egoistici di singoli o di categorie; che non esercita e non ha mai esercitato il terrore a danno delle masse laboriose e che da una sola invincibile passione è animato: la prosperità e la grandezza della Patria — Viva l'Italia! Viva il Fascismo!».

«E nel domani, «tutte le bandiere al vento»: lo sciopero generale era stato in modo assoluto schiacciato, e sommerso dalla indignazione generale del popolo italiano che finalmente si era ridesto.

Il 20 settembre avviene la storica adunata di Udine e Mussolini pronuncia il discorso che è il primo segnale di marcia per la Rivoluzione ormai decisa: quella Rivoluzione che trionfava solo un mese dopo, in Roma. Gli anni della passione dolorosa sono chiusi. E comincia la nuova Era.

***

L'Era Fascista; l'Era del metodico, ininterrotto lavoro del Duce che su tutti o per tutti veglia, che sa scoprire gli uomini adatti nell'ora giusta per la parte del lavoro immane che la sua grande mente ha già concepito e preordinato — nei cui risultati finali Egli ha, ed ispira fede secura, incrollabile.

Ricostruire: questo è il motto dell'anno primo, 1922-23.

Alla vigilia della Marcia su Roma, il 27 ottobre, lancia il manifesto che la annuncia. Non contro l'Esercito «riserva e salvaguardia della Nazione», marcia il Fascismo, che all'Esercito di Vittorio Veneto rinnova anzi la sua altissima ammirazione; nè contro gli agenti della forza pubblica. Esso marcia «contro una classe politica di imbelli e di deficienti, che in quattro lunghi anni non hanno saputo dare un Governo alla Nazione». — E più oltre il manifesto soggiunge: «Il Fascismo snuda la spada per tagliare i troppi nodi di Gordio che irretiscono e intristiscono la vita italiana. Chiamiamo Iddio Sommo e lo spirito dei nostri 500.000 Morti a testimoni che un solo impulso ci spinge, una sola volontà ci raccoglie, una passione sola ci infiamma: contribuire alla salvezza della Patria». E: «Bisogna vincere: Vinceremo».

E vinsero. E il Duce assunse «l'arduo compito di dare una disciplina e la pace interna alla Nazione» — com'Egli affermerà in un messaggio a Gabriele D'Annunzio del 31 ottobre. E l'Italia si avviò alla disciplina, alla pace, al fecondo lavoro.

***

Numerosi, in quel primo anno, sono particolarmente i messaggi: plausi, incitamenti, moniti; e molti ne vorremmo citare per l'altissimo pensiero e per la forma scultorea. E così degli anni successivi. Ma le necessità di spazio ce lo impediscono, e dobbiamo limitarci a riportare i motti che nella raccolta caratterizzano ciascun anno della nuova Era.

1923-24 — anno II: «Durare».
1924-25 — anno III: «La prova».
1925-26 — anno IV: «Il popolo nello Stato».
1926-27 — anno V: «L'Italiano nuovo».
1927-28 — anno VI: «Le opere».
1928-29 — anno VII: «Il plebiscito».

***

Opera meravigliosa, quella compiuta in sette anni — per volontà illuminata del Duce e per diretto suo impulso. Tutte le manifestazioni più attive e fattive della vita nazionale vincendo gravi ostacoli frapposti dalla incomprensione spesso, dalla ostilità dei nemici del Fascismo interni e dell'estero, avanzano sicure verso la meta infallibile segnata dal Duce: la prosperità e la grandezza d'Italia. Ogni parola di Lui incide nell'animo nostro fede sempre maggiore e più salda che la meta sarà raggiunta.

Nicodemo Bedendo

(1) ITALIA NUOVA: *pagine di politica fascista scelte da Augusto Turati* — Volume terzo. — Libreria d'Italia per la diffusione del libro italiano all'estero. — Milano, 1929 - VIII.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — A. 22.15 — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 (*) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lusso 1.05 (**) — A. 8.15 — O. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: M. 6.55 — A. 8.26 — (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — A. 8.20 — M. 12.20 — MV. 15.55 — M. 18.40 — M. 20.20.
Arrivi: M. 7.45 — A. 9.35 — M. 14.30 — MV. 15.25 — MV. 1805 — A. 20.

(*) Treno lusso Nizza-Vienna, si effettua giornalmente dal 4-2 al 27-4.
(**) Treno lusso Cannes-Vienna si effettua giornalmente dal 4-2 al 27-4.

Federazione Fascista Friulana

I quadrumviri della Rivoluzione al Segretario Federale

La Federazione Fascista comunica:

Ai telegrammi inviati dal Segretario Federale ai quadrumviri, nella dolorosa circostanza della morte di S. E. Michele Bianchi, sono pervenute le seguenti risposte:

«L'unanime compianto manifestato dal Fascismo Friulano per la dolorosa perdita del camerata Bianchi trova nel mio cuore profonda rispondenza. Ti ringrazio e ti abbraccio — *Balbo*».

«Rientrato Roma da aver accompagnato ultima dimora camerata Michele Bianchi, oggi più che mai presente fra noi in spirito, ringrazio per sentite profonde espressioni Fascismo Friulano che ho gradito e che aumentano fede indiscutibile destini Rivoluzione e illimitata devozione suo Duce — *De Bono*».

«La ringrazio delle cese cortesi che mi telegrafa. Il cuore dei fascisti non può non sentirsi unito nel dolore del distacco da questo nostro alto nobilissimo camerata — *De Vecchi di Val Cismon*».

Commemorazione di M. Bianchi

Tutti i fascisti di Udine sono comandati a trovarsi domenica 9 corrente alle ore 10.30 precise presso le sedi dei propri Sestieri per partecipare alla commemorazione del Quadrumviro della Marcia su Roma on. Michele Bianchi.

Terrà brevi parole d'occasione apposito incaricato della Segreteria Politica.

Nessuno deve mancare.

Aggregazione dei Fasci di Joanniz Pasian di Prato e Vallenoncello

Il Segretario Federale allo scopo di dare maggiore unicità di indirizzo politico ai Fasci di Joanniz, Pasian di Prato e Vallenoncello li ha aggregati come segue:

Joanniz a Visco — Pasian di Prato a Udine — Vallenoncello a Pordenone.

I Segretari politici decaduti sono invitati ad eseguire le regolari consegne dei Fasci ai Segretari politici competenti.

FASCIO DI UDINE

Si informano tutti gli interessati che il Vice Segretario politico del Fascio di Udine, dr. cav. Giacomo Luchini riceve il pubblico nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 18 alle 19.

O. N. B.

Il Convegno di domani dei Presidenti dei Comitati Comunali Balilla

La Segreteria del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ci comunica:

«Si conferma che per domani, domenica, è indetto in Udine il Convegno dei Presidenti dei Comitati Comunali della Provincia. La riunione, presieduta dal co. dr. Raimondo de Puppi, Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale si effettuerà alle ore 10.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Scopo principale del Convegno è quello di illustrare, ai dirigenti le organizzazioni periferiche, i compiti che l'Istituzione si prefigge di svolgere nel corrente anno attraverso le sue molteplici attività ed iniziative.

Saranno però oggetto di speciale discussione i seguenti argomenti: Tesseramento degli organizzati; IV Leva Fascista; Reclutamento degli Avanguardisti; Azione culturale; Istruzione religiosa; Finanziamento ed amministrazione dei Comitati Comunali; Organizzazioni Femminili; Scelta educatori preposti ai reparti giovanili.

Il Convegno si esaurirà nella giornata stessa di domani.

I Presidenti partecipanti godranno della riduzione del 50 per cento per il viaggio di andata e ritorno sulle ferrovie dello Stato e sulle linee esercite sulle linee automobilistiche gestite dalla Società Autoindustriale Friulana.

Nelle varie stazioni della Provincia la riduzione sarà accordata in seguito a presentazione da parte dell'interessato del biglietto o lettera d'invito rilasciata dal Presidente del Comitato Provinciale.

FACILITAZIONI FERROVIARIE

Per il Congresso Presidenti Opera Nazionale Balilla che avrà luogo ad Udine domani 9 ant. anche sulle linee della Società Veneta come sulle linee delle FF. SS. viene accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto ordinario verso presentazione, dei biglietto d'invito al Congresso.

PER L'ALLARGAMENTO DI VIA VALEGGIO

Il Podestà ha deliberato di approvare il progetto per la sistemazione e l'allargamento della Via Valeggio — sita fuori Porta Ronchi — come predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune, verso la spesa di lire 72.000; e di chiedere a S. E. il Prefetto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera progettata, a sensi della legge 26 giugno 1865 N. 2359 per l'espropriazione dei beni stabili da incorporarsi nella nuova sede stradale.

FUNEBRI DE NICOLAIS

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali del compianto Luca De Nicolais, distinto pasticcere della nostra città, rapito alla vita da male che non perdona.

Il mesto corteo, cui presero parte numerosissimi amici ed estimatori dell'Estinto, mosse dall'Ospedale Civile.

Avevano inviato bellissime corone: I fratelli — Gli zii e cugini — Gli amici — La Famiglia De Michieli — Pianta — Castelletti.

Sulla bara pesava un suscino di fiori della «mamma» e la corona della moglie e del figlio.

Alla memoria dell'Estinto inviamo un mesto saluto ed [illegible] tutti sentite condoglianze.

Ottima iniziativa della Cattedra Ambulante

Un podere ed una stalla esperimentale a San Gottardo

L'altro giorno, con atti del notaio Celotti, la benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura, e per essa l'illustre suo presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini, il direttore centrale cav. prof. Marchettano, l'ing. Magnani, l'ispettore zootecnico cav. dott. Muratori, ha acquistato, ed il sig. Chiurlo ha venduto un ampio appezzamento di terreno, circa 42 campi, sito alle porte di Udine. Il terreno, fornito di un ampio fabbricato colonico, di acqua di irrigazione, è situato dietro la caserma di cavalleria, tra San Gottardo e la strada che porta a Cividale.

La nostra Cattedra ha così realizzato un'aspirazione che da tempo nutriva, e che fu maggiormente sentita dal momento in cui essa assunse la gestione zootecnica, già tenuta per tanti anni e con tanto plauso, dall'Amministrazione Provinciale.

Disporre di un proprio podere nel quale fosse possibile, oltrechè esercitare la razionale agricoltura, mettere anche in pratica le moderne concezioni in fatto di alimentazione del bestiame.

La possibilità di acquisto si è ora presentata, e la Giunta Esecutiva debitamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, ha proceduto all'acquisto, valendosi dei fondi disponibili della Gestione Zootecnica.

Sarà possibile quindi, in detto podere, dare sviluppo alla produzione foraggera, cercando la migliore utilizzazione dei foraggi attraverso i silos e la più adatta integrazione con alimenti concentrati.

Il fondo acquistato non è in ricche condizioni di fertilità: esso rappresenta le condizioni normali dei terreni del medio Friuli, ed i risultati della sperimentazione riusciranno più persuasivi che non se fossero ottenuti in condizioni di suolo particolarmente favorevoli.

La Cattedra Ambulante ha deciso di procedere all'acquisto di bestiame, macchine ed altre scorte, costruzione silos, sistemazione irrigua degli appezzamenti, ecc. La Sezione Zootecnica ha esaurito, con l'acquisto fatto, oltre duecento mila lire, pressochè tutte le due disponibilità finanziarie. Ora dovrà ricorrere ai vari enti che hanno a cuore l'agricoltura per essere messa in grado di trarre profitto — come desidera — nel modo migliore dallo sforzo fatto.

Vogliamo sperare che le sue aspirazioni non vadano deluse.

Il podere della Cattedra, che potrà in avvenire assurgere all'importanza di una vera stazione zootecnica sperimentale, tornerà ad onore del Friuli e delle sue istituzioni.

Produzione e commercio degli olii commestibili

S. E. il Prefetto, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi e Ufficiali Sanitari della Provincia, e per conoscenza al Sindacato Industriale Fascista della Provincia e al Sindacato Agricoltori fascista della provincia, la seguente importante circolare:

Per la integrale immediata applicazione e per la conseguente vigilanza da parte delle SS. LL. rendo note le seguenti disposizioni ministeriali per la produzione ed il commercio degli olii commestibili, sancite con R. Decreto legge 30 dicembre 1929 n. 2316 a modificazione degli articoli 21 e 23 del R. Decreto legge 15 ottobre 1925 N. 2335 convertito in legge con la legge 18 marzo 1926 N. 562 concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari:

Chiunque fabbrica od intende fabbricare olii vegetali commestibili diversi da quelli di oliva, deve farne denunzia, per iscritto, al Podestà del Comune in cui vuole esercitare tale industria e contemporaneamente al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

La denunzia deve contenere il nome, il cognome e la paternità, ovverò la ragione sociale del fabbricante, nonchè la indicazione del sito in cui è posta la fabbrica e il deposito degli olii suddetti, e infine quella del vegetale da cui l'olio viene estratto.

Gli olii di cui al primo comma, estratti da vegetali diversi dal sesamo, anche se importati dall'estero, debbono essere addizionati, prima di passare al commercio, con il cinque per cento di olio di sesamo a reazione cromatica caratteristica.

E' vietato di preparare e smerciare minvendita, o comunque mettere in commercio olii vegetali commestibili colorati artificialmente o comunque contenenti sostanze estranee, ovvero grassi naturalmente colorati, allo scopo di correggerne il colore.

E' vietato di preparare e smerciare miscele di olio di oliva con altri olii vegetali commestibili.

Gli olii vegetali commestibili diversi da quello di oliva debbono essere venduti con la denominazione di «olio di seme» e tale denominazione deve essere sempre indicata nelle fatture commerciali, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto ed in ogni altro documento destinato a comprovare la vendita e la somministrazione, come pure su tutti i recipienti che contengono detti olii, dovunque essi si trovino. Analoghe scritte devono essere applicate, a caratteri ben leggibili all'esterno dei locali di vendita all'ingrosso ed al minuto.

Dei risultati dei provvedimenti adottati e della vigilanza eseguita attendo di avere mensilmente notizie.

Prego intanto di un cenno di ricevuta della presente con assicurazione di adempimento.

Una deliberazione del Consiglio dell'Economia

PER L'ASSICURAZIONE AGRICOLA

Nell'ultima riunione della Sezione Agricola Forestale del Consiglio dell'Economia di Udine, la Commissione nominata per l'esame di un ordine del giorno del Consiglio di Rieti in merito all'assicurazione malattie in agricoltura, ha proposto il seguente voto che è stato approvato all'unanimità:

«La Sezione Agricola Forestale riunita il giorno 21 gennaio 1930 - VIII:

visto l'ordine del giorno approvato recentemente dalla Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia di Rieti, riguardante l'assicurazione malattie in agricoltura, e comunicato al Consiglio di Udine per conoscenza ed appoggio;

ritenuto che le condizioni generali dell'economia agraria sono tali da non poter sopportare nuovi oneri eccessivi;

considerato che per alcune categorie di lavoratori agricoli (salariati), esistono già nei patti collettivi di lavoro delle provvidenze per casi di malattia;

che, per quanto riguarda i mezzadri ed i coloni, la retribuzione dell'opera prestata è rappresentata dal complesso dei prodotti di loro spettanza dell'annata, che permette loro in generale la cura in casi di malattia;

che invece, per quanto riguarda il bracciante agricolo, non esiste nella vigente legislazione alcuna forma di provvidenza per i casi di malattia;

ritenuto ancora che la costituzione di organismi destinati all'attuazione della nuova forma assicurativa contro le malattie nell'agricoltura, importerebbe un nuovo onere sia ai datori di lavoro che ai lavoratori per l'alto costo di funzionamento di simili enti;

atteso che è allo studio presso i competenti ministeri il problema generale dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie;

esprime avviso

a) che sia opportuno rinviare la soluzione della questione riguardante l'assicurazione delle malattie in agricoltura a quando saranno emanate le disposizioni di carattere generale;

b) che, sempre per quanto concerne lavoratori agricoli, sia tenuto debito conto della loro diversa natura di mezzadri e coloni, di salariati, di braccianti, evitando duplicazioni e sperequazioni di provvidenze per quelle categorie di lavoratori per le quali gli provvedono i patti collettivi di lavoro;

c) che comunque, nel campo agricolo, il compito dell'assicurazione malattie venga affidato ad organismi a carattere provinciale o regionale, già operanti in forma mutua nel campo della previdenza e dell'infortunio agricolo;

d) che, in ogni caso, l'applicazione di nuovi provvedimenti assicurativi alla proprietà agricola, direttamente interessata, sia tale da non portare oneri intollerabili e formalità complicate, ciò allo scopo fondamentale di non allontanare dalla terra i capitali e le attività di cui ha bisogno.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giulia Masciadri ved. Zambelli: Famiglia Malignani 50 — In morte prof. Luxardo di S. Daniele: avv. Angelo Feruglio 10.

DAME CARITA' (Duomo). — In morte Giulia Masciadri ved. Zambelli. Indri Cecilia 10.

DAME CARITA' (Carmine). — In morte di Giulia Masciadri ved. Zambelli: Rina e Gellio Cassi Vuga 20; Giuseppina Vuga Matteassi 20.

Beneficenza

Orfanelli Collegio Tomadini. — Il Consiglio d'Ammine della Banca del Friuli (sugli utili dell'Es. 1929) L. 500, la Società Friulana di Elettricità L. 100.

Manifestazioni Musicali Dopolavoristiche

L'interessamento sempre più attivo che l'O. N. D. va dimostrando in tutte le attività culturali, avrà prossimamente anche nel campo musicale una serie di manifestazioni dovute al violinista Renato Colautti, direttore della Sezione Musicale del Dopolavoro del Pubblico Impiego di Trieste. Accompagnato dal pianista triestino Oreste Khohne, darà disinteressatamente vari concerti nella Provincia, ed al termine di questo giro un concerto nella nostra città, con esecuzione di classici italiani, coadiuvato da numerosa orchestra. L'opera del prof. Colautti è quanto mai encomiabile, giacchè disinteressata e svolta a totale beneficio dei Dopolavoro Comunali nei quali porterà con giovanile entusiasmo, tutte le bellezze dell'arte divina.

Il Colautti or non è molto si è fatto vivamente apprezzare per un'impeccabile esecuzione nella Basilica delle Grazie. Egli poi, nelle recensioni giornalistiche dei concerti da lui dati, è collocato in posto onorevole nella schiera dei nostri musicisti per le sue doti di completo violinista e di insegnante. Non v'è dubbio, quindi, che le manifestazioni musicali ch'egli darà nel Friuli ed in città, saranno vivamente apprezzate, come sarà apprezzata la sua nobile fatica squisitamente fascista.

CONCORSO FILODRAMMATICO

Nella sala parrocchiale di San Giorgio domani alle ore 20, la compagnia drammatica del circolo «Silvio Pellico» di Pagnacco, prenderà parte al concorso filodrammatico diocesano, con il dramma in quattro atti di Giovanni Ravazzoni: «Tu l'hai ucciso». Seguirà fuori concorso la farsa di don Luigi Cipriani: «Un'accoglienza cordiale».

Reciteranno: Bulfoni Mario, Freschi Arrigo, Merlino Vittorio, Merlino Luigi, Trevisan; Guerrino, Toffoli Luigi e Calligaris Ciro.

MARIONETTE

Nel Ricreatorio di San Quirino in via Gemona 50 si sta preparando per domani 9 ore 17, una brillantissima serata marionettistica con protagonista Facanapa, dal titolo: «Facanapa vittima della magia», comedia in tre grandi atti, 12 personaggi e ricca messa in scena.

Si previene però che la Direzione dello spettacolo, in seguito a molti reclami, non accorderà assolutamente l'ingresso a persone con bambini in braccio, per evitare le giuste e ripetute proteste del pubblico, che ama di godere tranquillamente lo spettacolo senza udire strilli e pianti di bimbi che nulla comprendono e d'altronde sono inconsapevoli della noia e del disgusto che arrecano al pubblico.

Scuola di Cultura Cattolica CONFERENZA DELL'AVV. CANDOLINI

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile l'avv. Candolini Agostino terrà una lezione sul tema «La professione e la vita».

L'ingresso è libero.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI SANITARI

In base al R. Decreto 14 novembre 1929 col quale è stato modificato l'ordinamento dei Consigli Amministrativi degli Ordini delle professioni sanitarie, il Ministero ha nominato a far parte:

Ordine dei veterinari

Del Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 1930-1933 i seguenti veterinari: Ceschelli dott. Ivo, Azzano X; Comparetti dott. Gio. Batta, Udine; Della Savia dott. Giovanni, Udine; Furlanetto dott. Lino, Cordovado; Gualtieri dott. Luigi, San Vito al Tagliamento; Tami dott. Tomaso, Maniago; Zandonà dott. Tullio Palmanova.

Giovedì 6 corr. nella nuova sede dei Sindacati è stato insediato il nuovo Consiglio Amministrativo, del quale sono stati nominati presidente il dott. Zandonà, Segretario il dott. Della Savia.

Ordine dei Farmacisti

A far parte del Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti: dott. cav. Mario Asquini; dott. Aldo Mainardis; dott. Attilio Antonelli; dott. cav. Cesare Presacco; dott. cav. Clemente Clemencig; dott. Paolo Pandolfi; dott. Giacomo Bertossi.

COMUNITA' ARTIGIANE

Ai Carpentieri e falegnami

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane ci comunica che domani, domenica, alle 10, negli uffici della Segreteria in via de Rubeis 29, seguirà la seduta dei membri del Direttorio della Comunità Carpentieri e Falegnami. Il capo comunità di detta categoria di lavoratori, signor geometra Giacomo Fattori, ha diramato i regolari inviti; e siccome dovrà fare agli intervenuti importanti comunicazioni nell'interesse della classe, egli spera che i consociati non manchino all'indetta riunione.

Un ricevimento del Comune agli aviatori

Lunedì 10, alle ore 17, nelle Sale del Palazzo del Comune (ingresso dalla via Nicolò Lionello) seguirà un ricevimento che il Comune di Udine offrirà al Comandante ed agli Aviatori dell'Aeroporto Bonzizzi, i quali, nel cielo di Roma, in occasione delle Nozze di S. A. R. il Principe Umberto colla Principessa Maria del Belgio, addimostrarono il loro perfetto addestramento, tecnico e tecnico, alla virtù dell'arma nuova.

Al ricevimento sono invitate le maggiori autorità cittadine.

IL CARNOVALE

La quarta Veglia al Puccini

Anche la quarta veglia danzante che avrà luogo domani sera al Teatro Puccini si preannuncia animata e ricca di sorprese.

Certo delle trascorse serate abbiamo avuto agio di constatare come di veglia in veglia il pubblico innamorato del ballo si sia reso sempre più folto e distinto, e ciò è tutto merito dell'ambiente, confacente alla danza scorrevole, alle esigenze di vario carattere e della bravura dei componenti l'affiatatissima orchestra del Sindacato la quale anche domani sera, col migliorato repertorio, vorrà dar saggio della sua capacità deliziando dame e cavalieri.

AL CIRCOLO FAMILIARE

Questa sera sabato, alle ore 21.30, nelle sale del Circolo seguirà la prima Veglia danzante del corrente Carnovale. Siamo certi che i soci e le loro famiglie accorreranno numerosi, sicuri di trascorrere una lieta serata.

LA SERATA DEGLI STUDENTI MEDI

Questa sera avrà svolgimento, nelle belle sale dell'Albergo Nazionale, una festa danzante organizzata dalla Sezione Studenti Medi. Le danze avranno inizio alle ore 21.

ALTRI TRATTENIMENTI

Altri trattenimenti danzanti avranno luogo pure al Dopolavoro Ferroviario ed a quello Postelegrafonico.

La stagione lirica al Puccini

Il Podestà, vista l'utilità culturale e materiale che la stazione d'opera apporta alla città, ha riunito ieri nel suo gabinetto poche persone allo scopo di iniziare il lavoro organizzativo per poter dare due opere nella prossima Quaresima. E' stato stabilito che la stagione durerà circa 20 giorni e si è auspicata l'adesione degli altri Enti cittadini.

Cinema Concerto EDEN

La colpa dei Padri

Un successo grandioso, un trionfo eccezionale, uno spettacolo indimenticabile quello fuori classe della Paramount, proiettatosi iersera in premiere all'Eden: «Le colpe dei Padri» nella magistrale ed inarrivabile interpretazione del più grande tragico dello schermo Emil Jannins.

Il soggetto magnifico, allegro e vivace, ed anche un po' triste ma pieno di sentimento, di dolcezza e di bontà, un dramma passionale e d'avventure che gode il continuo interessamento; la grandiosità e lo sfarzo scenico, l'eleganza e la signorilità, accresce se possibile, lo splendore del capolavoro.

Le repliche di questo eccezionale spettacolo avranno luogo oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra dall'inizio, rinnovandosi l'entusiasmo riscosso alla premiere.

Il Tribunale in sede di Magistratura del lavoro

Il Tribunale presieduto dal cav. co. avv. Agosti e costituito dai giudici cav. avv. Beretta, cav. avv. Santomaso (relatore avv. Beretta) ha emesso sentenza in merito alla controversia sul lavoro, promossa dal sig. Pietro Rossini assistito dall'avv. Bellavitis contro il sig. Italico Leoncini, assistito dall'avv. Giacomo Centazzo.

Il sig. Pietro Rossini, chiedeva al sig. Leoncini una indennità di licenziamento quale viaggiatore piazzista di lire 16.250 pari ai 25/30 della retribuzione mensile, uno stipendio ogni anno di servizio, e una liquidazione a titolo di provvigioni arretrate, pari a lire 36 mila. Il Tribunale ha giudicato improponibile allo stato degli atti l'azione spiegata dall'attore e lo ha condannato alle spese di giudizio.

TRIBUNALE DI UDINE

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Il colono Angelo Ponte di Domenico di anni 50 da Ara di Tricesimo, deve rispondere di appropriazione indebita, per essersi in Udine nel 1928, appropriato di lire 1205 residuo della vendita di una vacca di cui egli era consegnatario come mezzadro del sig. Domenico Zoratti fu Valentino di anni 63.

Il Ponte, che è contumace, viene condannato a mesi 7 di reclusione e a lire 175 di multa. Difensore avv. Antonio Allatere.

TRE ASSOLUZIONI

Davanti ai giudici si presentano poi certi Cesare Sepulcri detto Bortul di Giovanni da Bagnaria Arsa, di anni 37, Achille Sepulcri detto Baco di anni 21, e Guglielmo Burg di Francesco di anni 23 di Terzo.

Essi sono accusati di avere la notte dal 18 al 19 novembre in Aquileia, rubato un magnete in danno della impresa Giuseppe Orsetta.

Sono negativi, e durante l'udienza nulla emerge a loro carico. Il sig. Orsetta aveva basato i sospetti su loro, inquantochè essendo stati licenziati dal lavoro, si erano espressi in oscure minaccie.

Il Tribunale li manda assolti per insufficienza di prove.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Si spaccia lattaio delle carceri e truffa un povero padre

Certo Rodolfo Viezzi fu Sante di anni 45, un pregiudicato molto noto dalla P. S. si presentava l'altro giorno, da tale Luigi Franz fu Filippo da San Pietro al Natisone, facendogli un presso a poco il seguente discorso:

— Sono il lattaio che porta il latte alle carceri di Udine, e abito a San Gottardo. Ho potuto così conoscere quel disgraziato di vostro figlio (il Franz ha un figlio in carcere) il quale mi manda in fretta ad avvertirvi che fra due giorni verrà trasferito al reclusorio di Padova.

Povero ragazzo!... Come si fa... Io non volevo, ma mi ha fatto tanta compassione che son corso subito ad avvertirvi.

E qui il vecchio Franz a singhiozzare e a colmare di cortesie il suo ospite. Lo rifocillò, lo regalò di una ventina di lire, le uniche che teneva in tasca, gli diede anche un sacchetto di castagne, e lo accompagnò sino alla porta di casa, mai finendo di benedirlo.

Nel domani all'alba, il Franz capitò a Udine e corse difilato alle carceri.

Quivi però il direttore, prima, e il figlio dopo lo rassicurarono di due cose: non esser vero del trasferimento di questi al reclusorio di Padova; secondo: esser ben vero che lui, il Franz era stato truffato.

Il Viezzi venne deferito alla autorità giudiziaria.

UNA RAPINA IN VIA COTONIFICIO

L'altra sera alle ore 20 il falegname Paolini Achille fu Giuseppe di anni 50 abitante ai Rizzi si avviava a piedi verso casa quando improvvisamente dal ciglio della strada in via Cotonificio sorgevano due individui che gli si avventavano contro e lo percuotevano a colpi di ombrello sulla testa facendolo cadere a terra. Nel mentre uno dei figuri lo teneva immobilizzato l'altro lo rapinava di lire 200 che teneva nella tasca della giacca e tutti due, profferendo minacce si davano quindi alla fuga dileguando nell'ombra. Il Paolini tutto malconcio continuava a sua strada e ieri mattina denunciava il fatto alla Stazione dei RR. CC. di via Gemona specificando alcuni sospetti a carico di uno dei due manigoldi. Esperite immediate indagini i Carabinieri identificavano uno dei rapinatori nel pregiudicato Linzi Mario di Umberto di anni 21 abitante in via Passons N. 46 già autore di numerosi furti sacrileghi, e dopo averlo posto a confronto col rapinato, che lo riconobbe subito, lo arrestavano traducendolo alle Carceri.

Il falegname Paolini aveva incassato la sera stessa le 200 lire dall'Amministrazione delle F. F. dello Stato per lavori eseguiti. Il Linzi si mantiene negativo.

DENUNCIATO PER FURTO

Il giorno 3 corr. il Capo squadra della M. V. S. N. sig. Righetti Ernesto si accorgeva che al Deposito merci dello Scalo Ferroviario G. V. erano stati manomessi 6 colli da dove erano stati trafugati un salame, del cotone, 6 lampadine e altri oggetti di poco valore. Del fatto veniva informato il brigadiere comandante la Stazione dei RR. CC. della Ferrovia che dopo lunghe indagini, di comune con la Milizia, riusciva a stabilire che il ladro era un manovale delle F. F. di servizio allo scalo stesso e ieri lo denunciava per furto aggravato in danno dell'Amministrazione delle FF. SS. Egli è certo Degano Attilio fu Giuseppe di anni 40 abitante in via Colloredo, 114.

UNA RAZZIA DI POLLI

I soliti ignoti l'altra notte hanno fatto una razzia di polli alla periferia. Entrati nel cortile dell'abitazione del sig. Battigelli Albino di Enrico in via Timavo 6, hanno asportato dal pollaio 22 galline e 3 anatre ben pasciute causando al proprietario un danno di 500 lire.

Visitarono poi anche il pollaio del signor Rossi Pietro di Leonardo in via Capo Sile, rubando 8 galline del valore complessivo di 120 lire. I furti sono stati denunciati.

INVESTITO DA UN'AUTO

Ieri nel pomeriggio certo Manfredo Federico di Luigi di anni 25, edile disoccupato, mentre transitava sul cavalcavia di Porta Aquileia veniva investito da una automobile e riportava nel ruzzolone una ferita lacero contusa alla regione sopraciliare sinistra ed escoriazioni e contusioni multiple al viso e alle mani. E' stato medicato all'Ospedale e ritenuto guaribile in 10 giorni.

GRAVE DISGRAZIA DI UNA DONNA

Stamane, verso le 9, certa Carolina Del Bianco, di anni 60, fu Domenico, abitante in San Osvaldo, scendendo dalle scale inciampò e cadde ruzzoloni. Riportò la frattura del braccio destro, e per le cure del caso dovette essere ricoverata all'Ospedale ove dovrà rimanere per quaranta giorni.

ALTRI ARRESTI

La squadra mobile della R. Questura ha arrestato ieri in viale Principe Umberto certa Del Ponte Elena fu Liberale di anni 54 perchè contravventrice all'ammonizione.

***

I vigili urbani hanno fermato e tradotto in Questura certo Giorgiutti Giuseppe fu Bartolomeo di anni 60 da Cividale perchè sorpreso in via Paolo Canciani a questuare e trovato in possesso di una forbice di misura proibita.

PER MISURE DI P. S.

Gli agenti di P. S. hanno arrestato per misure certo Giovanni Prauscello fu Giovanni.

Cronaca Sportiva

Gli avvenimenti sportivi di domani

Udinese - Triestina

(Campo Moretti - Domani ore 15)

(g.a.c.) Nel pomeriggio di domani adunque, al campo polisportivo Moretti, gli sportivi udinesi potranno godersi lo spettacolo smagliante di un'eccezionale contesa calcistica.

Le due avversarie: Udinese e Triestina. Due nomi che fanno colpo in ogni appassionato e che dietro loro c'è tutta una tradizione di lotte coraggiose, veementi e ricche di gloria.

L'Udinese, che è la più anziana e che al proprio attivo conta successi di prim'ordine ed ha assaporato la rara gioia di fregiarsi per ben due volte dell'ambito titolo di campione italiano, nel corso del presente campionato ha ancora rifulso di luce vivissima. Basti dire che ha finito il girone d'andata in cima alla classifica e con una sola sconfitta al passivo dovuta questa a cause che a suo tempo abbiamo illustrate. Dunque superbo comportamento che sta a indicare il grado della sua classe ed il pericolo che rappresenta per qualsiasi avversaria sia pur essa di divisione nazionale.

La Triestina, che coll'Udinese ha sostenuto battaglie memorabili data la tradizionale rivalità sempre esistita per una o per l'altra ragione tra i due valorosi undici, si presenta all'incontro di domani forte anch'essa di uno stato di servizio ammirevole ottenuto nei ranghi ella massima divisione. Certo le sue intenzioni sono serie essa intendendo di ripetere il successo ottenuto sul terreno famigliare sui bianconeri friulani.

Comunque non tenteremo qui sminuzzare le varie probabilità di successo delle due fiere antagoniste. Ci auguriamo soltanto che la partita tra i due colossi del calcio giuliano e friulano abbia a svolgersi in condizioni d'ambiente sereno, che ogni atleta dia nella battaglia il migliore di sè stesso e infine che la palma della vittoria abbia a premiare il migliore.

Naturalmente domani al polisportivo Moretti avremo campo di constatare non solo il successo tecnico ma anche quello sportivo.

Ecco come l'Udinese prenderà il campo: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Magrini; Modotti, Vittori, D'Odorico, Miconi e Bartesaghi.

Precederà, con inizio alle ore 13, l'incontro Udinese riserve-Ferrovieri.

Finalissime Campionato Friulano

R. S. Rocco - Edera S. U.

(Campo S. Rocco - Domani ore 14.30)

Le due finaliste della coppa Toro e Treper contendersi cavallerescamente lo scudetto di campione Friulano dell'Ulic.

Nel giro di una stagione sportiva è già la terza volta che questi due undici si trovano di fronte a disputare una finale e se vogliamo in tutte due le precedenti dispute le squadre si sono equivalse dimostrando di essere bene affiatate e svolgendo dei ottimi temi di gioco.

E' per questo che la prima partita di finale di domenica acquista un eccezionale interesse.

L'importanza della posta e la rivalità creatasi tra le contendenti ne farà uscire una partita di cartello.

Non ci azzardiamo a stillare un pronostico, solo auguriamo che il fischio finale trovi vittoriosa la squadra più degna e meritevole onde possa tenere alto il nome del calcio libero Friulano nelle prossime finali regionali.

Domani si svolgeranno pure le seguenti partite di seconda categoria del campionato friulano Ulic:

*Albatros-Itala (campo S. Rocco ore 13); *S. Gottardo B-Ricreatorio (campo Piazza d'Armi ore 14).

SUI CAMPI DI NEVE

Gare della Milizia confinaria a Tarvisio

Sui campi di neve di Tarvisio seguiranno domani delle importanti gare sciatorie valevoli per i campionati della Milizia Confinaria ed allieri, indette ed organizzate dalla 55. Legione Alpina, la quale si è pure assunto l'onere e l'onore di curare i campionati nazionali della Milizia, i quali con ogni probabilità si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo dal 16 al 24 del corrente mese.

Le gare comprenderanno le seguenti specialità: fondo, velocità, stile, ostacoli e salto, e serviranno per la scelta degli elementi che prenderanno parte ai campionati nazionali. Le gare di stile costituiscono una novità venendo disputate per la prima volta nel Friuli. Le gare di fondo saranno tre, tante cioè quante sono le categorie partecipanti, rispettivamente di Km. 40 con m. 700 di dislivello, km. 30 con m. 500 di dislivello, km. 20 con m. 300 di dislivello.

I campionati studenteschi della Venezia Giulia

Pure domani, a Tarvisio, a cura della S. U. C. A. I. sezione di Trieste avranno svolgimento, per la settima volta i campionati studenteschi della Venezia Giulia. Tra i partecipanti vi saranno pure numerosi studenti del Friuli.

Importante adunanza alla Federazione Agricola

I PREZZI DEL FRUMENTO

L'altro ieri ha avuto luogo presso la Federazione Agricola del Friuli una riunione della Commissione per le vendite collettive del frumento. Il presidente dott. G. Giacomelli e il Direttore dott. Astorri, hanno illustrato ai presenti i criteri seguiti nella vendita, già ultimate, dei 63.000 quintali circa costituenti l'intero ammasso.

Il prezzo medio ricavato fu di lire 132.75 per quintale; le spese L. 5.75 e il prezzo di liquidazione, agli agricoltori lire 127.

Tenendo conto delle 100 lire per quintale anticipate e degli interessi su tale somma, effettivamente l'agricoltore realizza ora lire 130 al quintale e ciò rappresenta un vero successo dell'operazione se si pensa che al momento del raccolto i prezzi si aggiravano sulle 110 lire al quintale.

Durante la riunione il prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha comunicato che è stata data notizia alla Cattedra stessa, da parte del Commissariato Militare, che derogando dalle precedenti disposizioni ministeriali, ora possono essere fatti acquisti per l'Esercito di grano delle varietà Ardito, Mentana e Villaglori anche se con peso specifico alquanto inferiore a quello prima fissato.

Il Direttore Tecnico della Federazione Agricoltori dott. P. Zanettini, ha ricordato l'azione svolta in proposito dalla Federazione presso la Superiore Confederazione e i Ministeri della Guerra e dell'Agricoltura e Foreste, compiacendosi del risultato ottenuto, per quanto tardivo.

Nozze Roiatti - Kratky

Nella chiesa parrocchiale del Carmine mons. Ermenegildo Querini ha unito in matrimonio il dr. Gino Roiatti e la gentile signorina Antonietta Kratky.

Testimoni per lo sposo l'on. dott. Franco Angelini, segretario nazionale dei Tecnici Agricoli, per la sposa il signor Girolamo Daniotti.

Innumerevoli e ricchissime corbeilles di fiori, magnifici regali da parte di enti, istituzioni, autorità, collegi, amici, conoscenti, sportivi.

Centinaia di telegrammi e biglietti augurali, tra i quali: S. E. il Prefetto di Udine; S. E. Luigi Spezzotti; l'on. di Caporiacco, Podestà; co. di Gropplero Vice Podestà; comm. Labodessa direttore generale dell'Ente Nazionale della Cooperazione; l'on. Bonegani presidente della Società Monticazioni; comm. Galletti direttore generale delle Monticazioni; gr. uff. Domenico Rubini; cav. Morelli de Rossi; ing. Aprilis, ecc. ecc.

E dott. Gino Roiatti, vecchia e fedele camicia nera, animatore e Presidente dell'Associazione Calcio Udinese gode in città e provincia larghe e meritate simpatie.

Ci uniamo quindi al compiacimento generale e porgiamo a lui, ed alla sua sposa i nostri auguri sinceri e più vivi.

Nomina onorifica dell' on. Asquini

Con Decreto Reale 23 gennaio passato, su proposta di S. E. il Guardasigilli, sono stati nominati i componenti delle Commissioni Reali per il Collegio degli avvocati e procuratori di Trieste. Fra essi, vi è l'on. prof. Alberto Asquini. La Commissione, riunitasi giovedì sera, lo ha nominato suo presidente: ciò che prova l'alta considerazione che il nostro illustre concittadino si è meritato nel foro triestino, sia attraverso l'Università come attraverso l'esercizio professionale come infine per la grande parte che egli ebbe nella unificazione legislativa.

Locali sfitti

La R. Prefettura comunica l'Elenco dei locali liberi denunciati durante la seconda quindicina del mese di gennaio 1930, VIII:

Via Marinoni 8, vani 9, L. 500 — Via Sutti 9, vani 2 L. 50 — Via Marinoni 43, vani 7, L. 320 — Via Pozzuolo 53: vani 3, L. 130 — Via della Vittoria 11, vani 6, L. 250 — Via Cotonificio 25, vani 6, Lire 200 — Via Alessandria 24, vani 2, Lire 40 — Via Martignacco 50, vani 5, Lire 200 — Via Aquileia 1, vani 1 L. 250.

A PROPOSITO DI UN'ASTA

Riceviamo:

Nel pregiato vostro Giornale in data 6 corrente è pubblicato l'esito delle licitazione privata indetta dalla Amministrazione Provinciale di Udine per la fornitura degli stampati, come aggiudicata alla Tipografia Ciussi e Riga.

Ciò non è esatto poichè tale Ditta è sciolta fino dal Dicembre 1925. Vi prego quindi rettificare tale notizia informando che, lo aggiudicatario di detta fornitura è il sottoscritto con Tipografia nel Viale Principe Umberto, 18.

Galliano Riga.

Il diploma di benemerenza dell'O. N. B. a S. E. il Prefetto

Per l'autorevole e costante appoggio dato in ogni occasione a favore delle organizzazioni giovanili della nostra Provincia, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha conferito a S. E. Riccardo Mitia, Prefetto di Udine, il diploma di benemerenza dell'O. N. B.

PER IL GIUBILEO PAPALE

E' giunta ieri alla Giunta Diocesana una affettuosa lettera del Cardinale Gasparri, con la quale, a nome di S. S. il Papa, ringrazia dei voti filiali dalla Giunta stessa inviati per il Giubileo papale, ed invia l'apostolica benedizione.

PER LA STRADA DI NEVEA

L'impresa ing. Ottino di Biella, che ha offerto un ribasso del 21.75 per cento, è rimasta deliberataria all'asta seguita per la costruzione dell'arteria stradale della Sella di Nevea.

Prezzo base dell'asta: un milione e 800 mila lire.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Francia 74.90 — Londra 92.92 — Zurigo 368.90 — Stati Uniti 19.10 e un quarto — Scellino austriaco 2.6910 — Marco germanico 4.56 e mezzo — Obbligazioni delle Tre Venezie 73 — Consolidato 80.45.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 754.24 — Pressione al mare: 761.44 — Temperatura 4 — Umidità nell'aria 84 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità 8 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 11.4; minima 3.6.

LO STATO DELLA NEVE

A Tarvisio vi sono 45 centimetri di neve farinosa sciabilissima. A Valbruna 50 centimetri farinosa. A Ravascletto 15 centimetri di neve farinosa. A Comeglians e Paluzza non v'è neve. A Sappada 30 centimetri, farinosa. A Sella Forador 20 centimetri neve farinosa.

FARMACIE APERTE

Domenica, 9 febbraio 1930, resteranno aperte per il turno domenicale le seguenti farmacie:

Francescutti, Via Pracchiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani, Via de Rubeis — Zuccheri, Via del Monte.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. Oggi, sabato, cena: Gnocchetti di semolino con spinaci. Costolette di vitello con crocchetti di riso.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo.
Martedì 11 — Fagagna, Pasian di Pord.
Mercoledì 12 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 13 — Flaibano, Sacile, Udine.
Venerdì 14 — Amaro, Udine.
Sabato 15 — Gemona, Pordenone.

Mercati di Udine

Cereali — frumento a 133, granoturco giallo da 73 a 75, granoturco bianco da 71 a 73, cinquantino da 60 a 63, segala da 74 a 76, avena da 76 a 78, orzo pilato da 95 a 102.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 37 a 38, II. qualità da 33 a 35, fieno della bassa I. qualità da 30 a 33, erba spagna da 38 a 42, paglia da 20 a 21.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 11.50 a 12.50, legna in sorte da 8.50 a 9.50, carbone di legna da 33 a 38.

Frutta e verdura — mele da 100 a 250, pere da 180 a 300, fichi secchi da 180 a 200, noci da 280 a 350, aranci da 80 a 140, mandarini da 170 a 220, limoni da 9 a 15 l'uno, castagne da 30 a 40, patate da 35 a 40, cipolle da 45 a 60, aglio da 350 a 400, spinacci da 120 a 160, radicchio da 70 a 180, broccoli da 15 a 20, fagioli da 170 a 260, rape acide (brovada) da 30 a 35, cavoli da 30 a 70 l'uno, sedano da 70 a 90, verze da 10 a 15.

Pollerie — a peso morto: capponi da 12 a 14, galline da 11 a 13, polli da 12 a 14, tacchini da 9 a 9.50, anitre da 8 a 9, oche da 8 a 9, conigli da 6 a 6.50.

Bestiame — buoi a peso vivo da 370 a 395, a peso morto da 740 a 790, vacche a peso vivo da 260 a 290, a peso morto da 550 a 560, vitelli nostrani a peso vivo da 520 a a 550, a peso morto da 620 a 650, vitelli carnici a peso morto da 570 a 590, ovini a peso morto da 480 a 500, suini a peso vivo da 515 a 560, a peso morto da 605 a 650.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Il programma della prossima Mostra Cavalli

(7). Il giorno 4, sotto la presidenza del comm. avv. Vittoro Nussi e con intervento di quasi tutti i membri, si è riunito, presso la sede del locale Consorzio Agrario Cooperativo, il Comitato permanente della Mostra Equina.

Venne deliberato che il tradizionale Grande Mercato Cavalli con concorso a premi si effettui nei giorni 29-30 del prossimo mese di marzo. E' stato approvato inoltre il relativo programma e regolamento ed il bilancio preventivo.

Il Comitato inoltre ha deliberato di intensificare la propaganda perchè al grande mercato partecipi largamente la zona del Caporettano con quella rinomata razza per tale propaganda e per l'interessamento nella formazione dei gruppi delle categorie partecipanti, è stato affidato speciale incarico al titolare della locale sezione di Cattedra dott. Guido Poggi.

IL PROGRAMMA

Vi comunico per sommi capi il programma. Per il Concorso a premi sono state fissate tre categorie: A, Gruppi di cavalli presentati da allevatori — B, Gruppi di cavalli presentati da negozianti — C, Cavalle da riproduzione e puledri presentati da privati.

Per la categoria A, i premi consistono in quattro medaglie d'argento; una grande dorata, una grande d'argento, una media ed una piccola. Diplomi relativi.

Per la categoria B, quattro premi in denaro: L. 400, 300, 200 e 100, con relativo diploma.

Categoria C. diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria, per tutte le Categorie.

Foraggio e scuderia gratis per la sera antecedente al mercato ai quadrupedi che sono stati inscritti prima delle ore 12 del giorno 28 marzo 1930.

Premio di L. 100 da estrarsi a sorte fra tutti i presentatori di cavalli al mercato.

Annessa al mercato cavalli, vi sarà una Mostra di vetture e finimenti, divisa in due sezioni: A, vetture — B, finimenti e accessori per cavallo. — Premi per ciascuna delle due sezioni: med. arg. grande, L. 150 — 2. id. media e L. 100 — 3. id. piccola e L. 50; inoltre diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria.

Regolamento

Il concorso a premi per Gruppi è esteso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese, con speciale riguardo all'incoraggiamento della produzione del Cavallo agricolo. — Anche la Mostra a premi per le vetture e finimenti non ha limiti di località. — Le inscrizioni si ricevono presso la Sede del Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale fino alle ore 12 del giorno 28 marzo prossimo.

Gli animali concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 9 del 29 marzo, nell'apposito piazzale del Mercato Equino, fuori porta Borgo di Ponte, e dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia, senza paraocchi e scortati da personale abile. — I concorrenti alla Mostra delle vetture e finimenti dovranno presentare i loro prodotti nel giorno della fiera (29 marzo) in località da destinarsi, lasciandoli per tutti i due giorni della stessa.

La Giuria avrà la facoltà di non assegnare i premi ove non reputi i soggetti meritevoli e di apporre nell'assegnazione dei premi quelle modifiche che crederà opportune. Il suo giudizio è inappellabile. La proclamazione dei premi verrà fatta il giorno stesso della Mostra. Per i cavalli presentati fuori concorso la Giuria potrà assegnare speciali diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Il Comitato è composto dei signori: Nussi comm. avv. Vittorio, presidente; Volpe dott. Antonio, vice-presidente; Albini nob. cav. Riccardo, Boscutti Amedeo, Dela Rovere nob. Carlo, Marzolini Lino, Mazzocca dott. Alfredo, Mulloni dott. Giuseppe, Munich dott. Silvio, Moro cav. uff. Felice, Poggi dott. Guido, Paciani nob. Ottavio, Sartogo cav. dott. Antonio membri — Segretario Venier Iginio.

La vita di un popolo nell'anno di prigionia

Oggi è uscita la seconda serie di «Vita di un popolo, anno di prigionia», edito dallo Stabilimento Tipografico fratelli Stagni. N'è autore il Decano Liva. Questo nuovo volume dal quale per gentile condiscendenza del chiarissimo autore, abbiamo pubblicato qualche spunto interessante, completa la storia dolorosa dell'invasione descritta da Mons. Liva in base a documenti ufficiali, dovrebbe trovarsi in ogni casa, perchè sia tramandata ai più lontani nepoti memori delle sofferenze dai friulani rimasti, sopportate e della loro nobilissima resistenza.

A Mons. Liva ripetiamo che il suo non è soltanto un lavoro storico, ma un'opera altamente patriottica, che merita diffusa anche nelle altre Provincie dell'Italia, per l'onore del Friuli, il quale deve esserne grato all'Autore.

Il libro è in vendita presso tutte le Librerie locali. Una parte dell'utile (anche questo va notato e dovrebbe contribuire a far acquistare il libro) sarà devoluta a beneficio della Casa di Ricovero.

Decesso di una buona giovanetta

Alla distanza di pochi giorni della morte del fratello, decedeva ieri, fra atroci dolori, la buona signorina Maria Drigo di Giovanni, di anni 15. Ed oggi, di lei salma è stato accompagnata al Cimitero, con onoranze commoventi per il largo concorso, particolarmente da Togliano, dove la compianta viveva con i famigliari.

La salma venne benedetta nella Chiesa di S. Maria da dove quindi il mesto convoglio è partito. Precedevano le insegne religiose. Magnifiche ghirlande erano portate a mano, dolorante omaggio dei genitori, dei fratelli e compagne. Anche la bianca bara, preceduta dai sacerdoti, era portata a mano dalle amiche della defunta. Seguivano la salma lacrimata il padre, il fratello e altri congiunti, numeroso popolo.

Dinanzi alla salma di questa gentile, spenta così crudelmente, noi deponiamo commossi il fiore del ricordo, alla di lei famiglia immersa nel lutto più profondo, inviamo le nostre condoglianze.

La Veglia al Sociale

Domani, domenica, al Teatro Sociale Ristori, si ballerà. Suonerà l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal sig. Tomasig.

Una rissa

I carabinieri hanno tratto in arresto certo Giovanni Caneig fu Andrea, il quale venuto a rissa col cognato Mario Paussa di Antonio di anni 33, abitante in Fornalis, lo colpiva con una coltellata.

Per fortuna le ferite non sono gravi.

SAN PIETRO AL NATISONE

Sospetto autore di furto

E' stato denunziato alla autorità giudiziaria, certo Attilio Cromaz di 30 anni, quale sospetto autore di furto in danno di Raffaele Cromaz fu Antonio di anni 26. Questi, in località Fiume Ricco aveva in una baracca della corda metallica, della quale la scorsa notte sparirono circa 200 metri per un valore di lire 350.

Il Cromaz Attilio era stato veduto gironzolare nei pressi della cappanna durante tutta la giornata.

FAEDIS

La costituzione di un gruppo dell'A. N. A.

Ieri sera con l'intervento del Consiglio Direttivo della Sezione di Cividale della Associazione Nazionale Alpini si è costituito il Gruppo di Faedis. Le iscrizioni non sono state molto numerose, ma i pochi presenti speriamo facciano opera di persuasione presso gli amici scarponi del paese eminentemente Alpino.

Venne approvato seduta stante l'invio di un telegramma a S. E. Manaresi Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini.

Ecco il testo del telegramma:

S. E. Manaresi, Roma - Costituendo nuovo gruppo Alpino Faedis inviamo a S. E. possenti alalà — Gruppo Faedis.

Offerte alla Congregazione di Carità

Il sig. Borgnolo Giulio Segretario Politico di Faedis ha offerto L. 50 in occasione del battesimo della sua figlia Lea Maria Teresa — La signora Terlichero Rosa in Zanin in morte del dott. Sigismondo Pascoletti L. 10 — Il sig. De Luca G. Battista in morte della Co.ssa Amalia Agricola de Carli L. 10.

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Onoranze benefiche

Per onorare la memoria del compianto dott. cav. Augusto Luxardo, chirurgo del Comune e Primario dell'Ospedale Civile, sono state fatte le seguenti elargizioni:

All'Oratorio del Sacro Cuore: Maria Pirona ved. Mylini e figlie L. 200; Tomaso De Cecco 25.

Al Ricreatorio Festivo: S. E. Italo Balbo ed Emanuella Florio Balbo in sostituzione di fiori 50; Muratti dott. cav. Bonaldo e Cecilia co. Florio - Muratti, in sostituzione di fiori 50.

Alla Società Operaia di M. S.: Irma e Manlio Chiurlo di Udine 10.

Alla Colonia Elioterapica: Tomaso De Cecco 25.

All'Opera Nazionale Balilla: Tomaso De Cecco 25; Maria Bertoglio, Udine, 10.

Al Giardino d'Infanzia: Famiglia nob. Narducci 100; dott. cav. Bonaldo Muratti e Cecilia Florio 50; S. E. Italo ed Emanuella Balbo 50; Irma e Manlio Chiurlo 20; Peressoni Antonio, Bombarda Pio, Fornasiero Angelo, Floreano Canciano, Lusardi Domenico, Tetri Mario 5 ciascuno; Faggioni dott. Antonio, Famiglia Serravallo 100 ciascuno; Travani Attilio di Udine 50; co. Adonide Percoto, Melchior Severo, Cleo e Ugo Macuglia, Famiglia Zanussi 20 ognuno; Tomaso De Cecco 25; Famiglia Marchesini, sacerdote prof. Emilio Patriarca, Mario Job, rag. Erasmo Tabacco, co. Orazio d'Arcano di Udine 10 ciascuno; avv Carlo Franceschinis 20; Biasutti Riccardo 5.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Serravallo, Famiglia nob. Narducci, co. Francesco e Vittoria Florio 100 ciascuno; Famiglia Tomaso De Cecco, Azzolini Quintino; Famiglia Pietro Bianchi fu Sante 50 ognuno; Persello Marcello d' Portogruaro 20; Pietro Peverini fu Giorgio 15; Melchior Severo, Pellarini Carlo, Famiglia Borletti, Famiglia Gattoli, Chiurlo Manlio ed Irma, Piluttì Giordano 10 ciascuno; Fornasiero Angelo, Colutta Fermo, Floreani Canciano 5 ognuno.

Veglia dei fiori

(8) Per domenica prossima 9 febbraio è annunciata la Veglia dei Fiori a prezzi assolutamente popolari.

Il teatro sarà fantasticamente illuminato e addobbato. A mezzanotte vi sarà una gara di valzer libera a tutti gli abbonati. Alla coppia che riuscirà meglio classificata verrà assegnata una ricca «corbeille» di fiori.

Nell'interno del teatro vi sarà vendita di coriandoli e stelle filanti a prezzi bassissimi. Vi sarà pure servizio di buvetteria e di guardaroba.

Il ballo avrà inizio alle ore 20.30. Precederà (dalle ore 16.30 alle ore 19) un grande festival popolare con ingresso libero a tutti indistintamente.

TRICESIMO

Cronaca mesta

(7). E' stata appresa con dolore da tutta la popolazione la notizia della morte avvenuta ieri mattina alle ore 6, della sig.ra Erminia Toso di anni 46, donna di elette virtù, consorte del nostro beneamato concittadino Vincenzo Bertossio già sindaco del Comune, e che molte delle sue attività ancor oggi spende a vantaggio delle istituzioni locali.

Numerose sono le partecipazioni di cordoglio pervenute al marito e alla famiglia, prova della stima di cui è circondata così in paese che fuori.

Al sig. Vincenzo Bertossio, ai figli, ai congiunti, giungano le più vive espressioni del nostro cordoglio.

***

(8) Le onoranze alla salma della pia signora sono riuscite imponentissime, tali che bisogna ricorrere colla memoria ai funerali più solenni per ricordarne li eguali. Tutta la popolazione di Tricesimo e moltissimi dei paesi contermini vi hanno partecipato. C'erano le autorità locali, dal Podestà e dal Segretario Politico alle altre tutte; v'erano le rappresentanze del Fascio e di tutte le Società locali tra cui notiamo quella dell'Operaia di Mutuo Soccorso col proprio vessillo, v'erano i bimbi dell'Asilo e le scolaresche, i Balilla e le giovani italiane... Un corteo interminabile: migliaia di persone di ogni ceto e condizione e numerosissime poi le donne. È generale ero il compianto ed il rimpianto. Numerose e splendide le corone...

Valga la straordinaria e spontanea dimostrazione di cordoglio a lenire il dolore dei famigliari.

***

Fra i soci dell'Operaia è stata aperta una sottoscrizione per onorare la memoria della Estinta con l'iscriverne il nome fra i soci perpetui.

I ladri nella Scuola di Arra

Col favore della notte mediante scasso delle porte d'ingresso ignoti ladri penetravano nei locali delle Scuole Comunali ad Arra Grande e dai cassetti delle Cattedre asportavano alcune decine di lire di proprietà delle insegnanti Bonin Angeli e Pividori Maria nonchè oggetti vari di Cancelleria per un valore di una sessantina di lire. I carabinieri hanno iniziate indagini.

Cronaca Gemonese

GEMONA

Bimbo investito da un'auto

7). — Ieri l'altro, mercoledì, verso le ore 17.30, sulla strada nazionale Pontebbana, località Campo Capelo, il piccolo Antonio Foschiatti di Pietro e di Domenica Rizzi d'anni 6 circa, abitante nella borgata di Campagnola, veniva investito da un'auto portante la targa 1430 UD. Il disgraziato piccino riportava gravissime contusioni interne, e la prognosi è riservata. Egli era uscito di casa in compagnia di una sua sorellina, Caterina, di un anno a lui inferiore, per recarsi a prendere il latte nella latteria. Giunto sulla strada nazionale, si attaccava ad un carro che, trainato da buoi, andava verso Ospedaletto, senonchè, giunto all'altezza dell'osteria di Capelo, scese dal carro e si accingeva ad attraversare la strada per riportarsi sulla sinistra. In quel mentre giunse l'automobile, a velocità moderata. Nonostante ogni sforzo, il guidatore non riuscì ad evitare la disgrazia. Immediatamente il ferito veniva trasportato, dalla stessa auto, al nostro Ospedale Civile, ove trovasi tuttora degente, in condizioni stazionarie.

OSOPPO

Commemorazione di Michele Bianchi

Domenica mattina, in un'aula delle Scuole, il segretario politico, console cav. A. Liuzzi, commemorerà, verso le ore 10 ant. il Quadrumviro Michele Bianchi.

I Premilitari

Domenica 2 corr. il tenente istruttore Giovanni Valerio ha presentato 29 giovani agli esami dei premilitari a Gemona. Tutti sono stati promossi, ciò che attesta a favore dell'ufficiale istruttore e dei giovani, che, animati da buona volontà, ogni domenica, anche dai paesi al di là del Tagliamento, vengono al Osoppo per istruirsi nella disciplina militare.

Gara Federale di Tiro a Segno

Le gare federali di Tiro a Segno che si svolgono in Osoppo ai primi di maggio, sono state così intitolate: Gara d'onore: S. M. il Re — Tiro di guerra: S. E. Benito Mussolini — Gara Fortuna: Riccardo Voll Winderling (il difensore di M. Festa) — Gara Serie Fisse: Principe di Piemonte — 2. Gara Fortuna: Leonardo Andervolti, il Vice comandante del Forte nel 1848.

Tesseramento al C. O. N. I.

Si avvertono tutti i soci della «Tiro a Segno» che il termine utile per le inscrizioni al C. O. N. I. scade improrogabilmente il 10 febbraio c. a.

Si fa presente che coloro che si troveranno sprovvisti della tessera del C. O. N. I. non potranno prendere parte alla gara provinciale, che avrà luogo ad Osoppo nei giorni 4, 5, 6, 7 maggio.

Per le inscrizioni rivolgersi alla Segreteria (Caffè Marchetti) presentando la fotografia e versando L. 5.

TRASAGHIS

I ladri di galline scoperti

Era già parecchio tempo che nel Comune di Trasaghis venivano operati vari furti di galline. La Benemerita, avuto sentore della cosa, mise un freno, denunciando certi Giulio Feregotto di Antonio di anni 25 e Luigi Pacifico De Cecco di anni 24 di Mattia, entrambi di Braulins (Trasaghis).

MORTEGLIANO

Fiorista denunciato per ricettazione

L'altro giorno i RR. CC. della nostra Stazione di servizio a Pozzuolo del Friuli venivano informati di un furto di piante fatto ad opera di ignoti, ancora nella notte del 23-24 dicembre 1929, dal vivaista Gigante Edgardo di Rocco di anni 31 ed esperite pronte indagini, dopo una perquisizione in casa del fiorista Degano Antonio fu Giovanni di anni 40 a Santa Caterina di Pasian di Prato, dove rinvenivano le piante rubate, lo denunciavano per ricettazione di refurtiva, avendo il Degano acquistato le piante a prezzo inferiore del loro valore da due ignoti ragazzi.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Per trattenimenti famigliari

L'Agenzia di Pordenone della Società Autori ed Editori (Piazza S. Marco 20) rammenta che nessun trattenimento può effettuarsi (sia pure in forma privata con carattere del tutto famigliare), senza la preventiva autorizzazione della Agenzia stessa.

I trasgressori incorrono nell'applicazione delle penalità di legge che vanno da un minimo di lire 500 ad un massimo di lire 10,000.

Carnevale

Oltrechè ai Veglioni domenicali al Licinio, si stanno organizzando varie feste danzanti private. Si avranno le «mattinate» al Circolo cittadino; al 15, festa danzante alla Sezione Bersaglieri da «Teffolon», al 22, il ballo dai «Buoni amici» alla Rotonda dal Circolo Impiegati al Sempione. Giovedì Grasso, il tradizionale Veglione al Licinio con gara di valzer, ed al primo marzo la veglia dello Sport.

Alla Colonia Alpina

In morte della nonna Roviglio, l'ing. Damiano Roviglio ha versato alla Colonia Alpina L. 50.

Assemblea ex Alpini

(7). — Ieri sera, presso la sede sociale ha avuto luogo l'Assemblea della locale Sezione Ass. Nazionale Alpini Presiedeva il capitano Cesare Perotti. Il Presidente ha fornito ragguagli sull'opera di organizzazione svolta nei li mitrofi centri, per la costituzione di Gruppi dipendenti della Sezione

Mentre sono costituiti e funzionano quelli di Polcenigo, Spilimbergo, Porcia (quest'ultimo di recente formazione e forte di oltre 40 aderenti), sono di imminente costituzione quelli di Portogruaro, Sacile, San Vito al Tagliamento. Si confida che sorgeranno in breve anche quelli della Val Cellina e di Maniago, per i quali sono stati designati i fiduciari per l'opera di organizzazione.

E' stato incaricato il rag. Pasini, già direttore di tiro del locale campo, di prendere accordi con la Direzione, per organizzare in primavera un corso di Tiro a Segno. Sono state distribuite le tessere pel 1930. In una prossima assemblea sarà presentato per l'approvazione il bilancio per l'anno decorso. — Si invitano i soci non presenti a ritirare la tessera presso il rag. Pasini con cortese sollecitudine.

Farmacia di turno

Domani, domenica, è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Calcio

Domenica, alle ore 14, sul nostro campo, la Azzanese si incontrerà con la seconda nostra squadra e la prima Pordenonese si incontrerà a Sacile con la Sacilese.

Gita del Club Alpino Italiano

La locale Sezione organizza per domani, domenica, una gita sciatoria al Pian del Cavallo (Rifugio Policreti). Le condizioni meravigliose della neve, lussureggiante hanno indotto i preposti ad indire la gita; l'altipiano è coperto da un metro e mezzo di neve. Saranno ospiti graditi della nostra Sez. alcuni soci della gloriosa Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Club Alpino Italiano. I nostri sciatori e gli escursionisti appassionati vorranno approfittare certamente della occasione di passare deliziosamente la giornata.

La partenza è fissata alle 5.30 in autobus per Dardago e San Tomè. Da S. Tomè a piedi con arrivo al rifugio Policreti (1323) alle 9 circa. Partenza per il ritorno alle ore 15; alle 17 arrivo a S. Tomè; ore 18.30 arrivo a Pordenone. Tassa per i soci lire 10. (Le tessere devono portare il bollo 1930); per i non soci L. 13. Le iscrizioni si chiudono sabato sera alle ore 19.

La festa del Papa

Domani, domenica, ricorre la festa del Papa. Al mattino, nelle due Parrocchiali, comunione generale; e alle ore 10 messa solenne con discorso di circostanza. Alla fine si canterà il Te Deum. Alla Messa solenne in Duomo interverrà il Seminario e terrà il discorso l'esimio prof. don Osvaldo Rosa.

A San Giorgio, dopo le funzioni vespertine, si terrà un'adunanza generale dei membri delle Associazioni Cattoliche.

Il film ufficiale delle Auguste Nozze

Oggi, sabato, alle 17, al Licinio, prima rappresentazione, alla quale sono state invitate le autorità e personalità cittadine.

Gli esami dei premilitari

In questa settimana si sono svolte al Poligono le ultime lezioni di tiro ai premilitari del secondo corso. Domani, domenica, alle 8, nella caserma del Regg. Saluzzo, davanti ad una apposita commissione, i premilitari del secondo corso sosterranno gli esami finali.

Il concorso «Dux»

Un numeroso gruppo di Avanguardisti si sta preparando al concorso «Dux» con esercizi ginnastici, sotto la guida del maestro Poletto nella palestra chiusa delle Scuole Elementari.

Nomina

Il maestro De Bernardo Arrigo, Capo manipolo della Milizia, ha avuto l'incarico in questi giorni d'istruire nella ginnastica gli alunni delle Scuole medie della città.

SACILE

Biciclette che volano

Ieri sera verso le ore 19, i soliti lestofanti rubarono due biciclette: una Bianchi nuova di proprietà dell'Agente Daziario J. Gaiarine sig. Santuz, lasciata momentaneamente incustodita fuor dell'«American Bar» in Corso Vittorio Emanuele; l'altra pesante poco nella medesima ora, lasciata per pochi secondi fuori dell'osteria «Lollo», a pochi metri di distanza, di proprietà del sig. B. da Stevenà di Caneva.

Esami dei Premilitari

Domenica mattina, alle sette, tutti i premilitari frequentanti il secondo corso, dovranno trovarsi alla palestra in via degli Esoreo per sottoporsi agli esami finali, davanti ad apposita Commissione esaminatrice composta dai signori: tenente colonn. De Stefano cav. Giacomo, cap. Magnini Magno, capomanipolo Butera Antonio.

La gara di calcio

Viva è l'attesa per l'incontro calcistico amichevole che seguirà domani nel nostro Campo sportivo di Viale Trento, alle ore 14.30, fra la prima squadra del L. F. B. C. di Pordenone e quella concittadina.

Pioggia di rose

Questa sera e domani sera il Cinema Salone Ruffo presenta: «Pioggia di Rose» ossia «Un miracolo di S. Teresa del Bambin Gesù» grande capolavoro che sarà sonorizzato e sincronizzato con cori.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Veglionissimo di sabato prossimo

Come già venne annunziato, sabato 15 febbraio corr. nell'antica e rinomata Sala «Alla scala d'oro» avrà luogo un veglionissimo indetto dalla locale Società Filarmonica.

Il Comitato sta già predisponendo ogni cosa come si conviene affinchè tutto riesca a puntino.

L'addobbo della sala possiamo assicurare fin d'ora, sarà straordinario, come meravigliosa sarà l'illuminazione.

Insomma si prevede fin da questo momento una serata meravigliosa da non confondersi con le solite feste e i soliti veglioni.

Dopo la mezzanotte sarà proclamata la reginetta della festa.

Coriandoli, gettoni, stelle filanti, fiori ecc. ecc.

Ricco servizio di Buffet e guardaroba in sala.

Le danze si inizieranno alle ore 21 e si protrarranno sino alle ore 4 del mattino seguente con un intervallo di un'ora alla mezzanotte.

FORNI DI SOTTO

Si frattura il cranio

Cadendo dalla scala della propria abitazione, su cui stava salendo con un sacco pesante oltre 80 chili, tale Maria Candotti di Amadio, di anni 45, ha riportato, oltre a varie contusioni, la frattura del cranio. Le sue condizioni si sono aggravate e ieri la povera donna è spirata fra lo strazio dei famigliari.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine